

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 13 al 18 aprile 1988)

INDICE

- CANDIOTO: sugli orientamenti del Governo in merito alla assegnazione di incarichi per la progettazione di interventi nel Mezzogiorno, in relazione all'opportunità di utilizzare le forze professionali locali oltre che il consorzio Consud, costituitosi in tale prospettiva (1224) (risp. GORIA, *Presidente del Consiglio dei ministri e ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*) Pag. 515
- CONSOLI ed altri: per l'assunzione di iniziative volte ad incentivare forme di associazionismo tra le varie forze tecniche delle realtà locali nell'ambito del consorzio Consud, costituito per la realizzazione di un'attività di progettazione e servizio degli enti abilitati ad attuare gli interventi nel Mezzogiorno (727) (risp. GORIA, *Presidente del Consiglio dei ministri e ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*) 515
- MESORACA: per un sollecito pagamento degli indennizzi spettanti agli agricoltori per i terreni espropriati sull'Altopiano Isola Capo Rizzuto-Cutro (Catanzaro) per la costruzione di una rete fognaria (947) (risp. GORIA, *Presidente del Consiglio dei ministri e ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*) Pag. 517
- PERUGINI: sulle caratteristiche del consorzio Consud e sul significato della creazione di uno «sportello» progettuale, anche in relazione alla preoccupazione manifestata dalla federazione regionale degli ingegneri della Calabria (1127) (risp. GORIA, *Presidente del Consiglio dei ministri e ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*) 515
- TRIPODI: per un intervento volto a sospendere l'affidamento al consorzio Consud della progettazione delle opere finanziate con gli stanziamenti previsti per il Mezzogiorno dalla legge 1° marzo 1986, n. 64, al fine di valorizzare le capacità tecniche meridionali (1151) (risp. GORIA, *Presidente del Consiglio dei ministri e ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*) 516

CANDIOTO. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e Ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.* - Premesso:

che la società «Consud-Servizi di ingegneria per il Mezzogiorno» si è costituita in consorzio tra le società Fiat Engineering, Italconsult, Italtelna e Tecmint;

che tale consorzio nasce con la specifica finalità di svolgere un ruolo preminente nella progettazione degli interventi che dovranno essere promossi ed attuati dagli enti abilitati ai sensi della legge n. 64 del 1986 per la realizzazione di iniziative civili, industriali ed infrastrutturali nel Mezzogiorno;

che la Presidenza del Consiglio sembrerebbe riconoscere al consorzio stesso un ruolo assai ampio nella progettazione degli interventi stessi, avendo implicitamente confermato tale intendimento alla Presidenza della Commissione parlamentare per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno,

l'interrogante chiede di conoscere in modo chiaro quali siano gli orientamenti del Governo in merito e se non si ritenga che vadano in ogni caso salvaguardati, al di là della qualità dei servizi che la Consud sarà in grado di offrire, i criteri di massima imparzialità negli interventi straordinari per il Mezzogiorno attivando, senza discriminazioni, secondo criteri di merito e contro ipotesi monopolistiche, le migliori forze professionali e tecniche, specie del Mezzogiorno.

(4-01224)

(3 marzo 1988)

CONSOLI, VISCONTI, PETRARA, CANNATA. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Premesso che la decisione di mettere a disposizione degli enti abilitati a promuovere interventi nel Mezzogiorno, ai sensi della legge n. 64 del 1986, i servizi d'ingegneria del consorzio Consud assume il grave significato di inaccettabile mortificazione delle forze tecniche meridionali e suscita fondate preoccupazioni sulla trasparenza degli appalti, essendo tale consorzio espressione anche di grandi gruppi,

gli interroganti chiedono di sapere:

se la rimozione dei ritardi negli interventi per il Mezzogiorno non debba essere perseguita rimuovendo ben altre cause che non quelle addebitabili alla capacità di progettazione;

se, per quanto riguarda comunque tale attività, una accelerazione ed una qualificazione non debbano essere perseguite piuttosto incentivando forme di associazionismo fra le varie forze tecniche nella realtà meridionale.

(4-00727)

(1° dicembre 1987)

PERUGINI. - *Al Ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.* - Premesso che la federazione regionale degli ingegneri

della Calabria e la stampa nazionale hanno posto l'attenzione sul costituendo Consud - Consorzio per i servizi di ingegneria per il Mezzogiorno, manifestando viva preoccupazione sulle iniziative che saranno assunte e che, inevitabilmente, saranno destinate ad esautorare la crescita e la valorizzazione delle potenzialità professionali, tecniche ed imprenditoriali della Calabria,

l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga di fornire elementi utili per una valutazione del suddetto consorzio e cosa significhi la costituzione di uno «sportello» progettuale.

(4-01127)

(17 febbraio 1988)

TRIPODI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e Ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.* - Considerato,

che la costituzione del consorzio Consud per l'affidamento della progettazione delle opere finanziate con gli stanziamenti previsti dalla legge n. 64 del 1986 ha provocato una legittima sollevazione generale di protesta degli ordini professionali a livello locale e nazionale, sostenuti dai consigli regionali, come nel caso della regione Puglia, contro una operazione non chiara e politicamente contrastante con i principi ispiratori della legge sull'intervento straordinario;

che il sostegno offerto dal Governo al consorzio per le progettazioni, nel quale si riscontra la presenza di interessi specifici della FIAT, rappresenta un preciso disegno di affidare a grandi società del Nord la progettazione delle opere da realizzare nel Mezzogiorno, discriminando così le professioni tecniche delle regioni meridionali;

che l'operazione (poco trasparente) che è alla base della costituzione del Consud umilia le professioni del Mezzogiorno che esprimono risorse immense di qualità e di capacità progettuali e tecniche le quali rischierebbero di aggiungersi all'attuale drammatico stato di disoccupazione che affligge le aree meridionali,

l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga, di fronte alla larga protesta e alle gravi conseguenze che l'attività del Consud provocherebbe al Mezzogiorno e alle categorie professionali, di dover sospendere immediatamente ogni rapporto e ogni affidamento di progettazioni di massima o esecutive allo stesso consorzio.

(4-01151)

(18 febbraio 1988)

RISPOSTA (*). - La società «Consud-Servizi di ingegneria per il Mezzogiorno» si è spontaneamente costituita tra le società Fiat Engineering, Italconsult, Italteknà e Tecnint con la specifica finalità di offrire agli enti abilitati a promuovere ed attuare gli interventi di cui alla legge 1° marzo 1986, n. 64, e sempre che gli stessi ne facciano richiesta, uno «sportello» progettuale con servizi multidisciplinari e di ingegneria.

I servizi offerti rappresentano, quindi, soltanto una opportunità in più per supportare regioni ed enti pubblici nella loro azione propositiva rivolta allo studio ed alla realizzazione di iniziative civili, industriali ed infrastrutturali nel Mezzogiorno.

(*) Testo, sempre identico, inviato dal Governo in risposta alle quattro interrogazioni sopra riportate.

Il consorzio va visto pertanto quale dimostrazione concreta di un rinnovato impegno dell'imprenditoria nazionale per le aree meridionali, in quanto diretto a fornire uno strumento alternativo che renda più agevole e rapida l'applicazione della citata legge n. 64 e che possa sopperire alle carenze progettuali, lamentate da più parti e testimoniate da non poche lacune rilevate in sede di esame dei progetti presentati.

Proprio per sottolineare ed ufficializzare questo impegno, il Presidente del Consiglio e Ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ha presenziato a Palazzo Chigi alla firma dell'atto costitutivo del predetto consorzio.

*Il Presidente del Consiglio dei ministri
e Ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*
GORIA

(14 aprile 1988)

MESORACA. - *Ai Ministri dell'agricoltura e delle foreste e delle finanze e al Ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.* - Considerato:

che sull'Altopiano Isola Capo Rizzuto-Cutro (Catanzaro) negli anni 1979-82, per conto della Cassa per il Mezzogiorno, è stata costruita una rete di colo nel comprensorio irriguo primo lotto esecutivo dall'impresa Antonioli di Crotone;

che alla stessa è stato dato incarico per le necessarie espropriazioni dei terreni e dei relativi pagamenti;

che allo stato attuale, malgrado gli assegnatari abbiano da tempo prodotto tutte le documentazioni comprovanti la cessione dei terreni, con le relative somme all'uopo concordate, i suddetti pagamenti non sono stati ancora effettuati,

l'interrogante chiede di sapere quali iniziative i Ministri competenti intendano assumere perchè gli assegnatari della zona sopra citata abbiano rapidamente le loro spettanze.

(4-00947)

(20 gennaio 1988)

RISPOSTA. - Si fa presente che, secondo notizie fornite dall'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno, i lavori relativi alla rete di colo nel comprensorio irriguo primo lotto dell'Altopiano di Isola Capo Rizzuto (Catanzaro) sono in concessione al Consorzio di bonifica Punta Castella-Capo Colonna e per le indennità di esproprio sono state stanziare le somme a suo tempo richieste.

Da informazioni assunte presso il citato consorzio sarebbe allo stato di elaborazione una perizia con richiesta di maggiori somme per espropriazioni, che dovrà essere inoltrata alla predetta Agenzia per il relativo finanziamento.

*Il Presidente del Consiglio dei ministri
e Ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*
GORIA

(1° aprile 1988)